



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

11 MAGGIO 2015

## RASSEGNA STAMPA



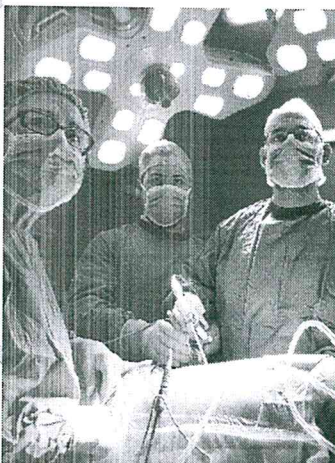
**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



## SALUTE CONVEGNO INTERNAZIONALE SICT

di Carmelo Nicolosi

# CANCRO POLMONARE TANTE TECNICHE PER SCONFIGGERLO SEMPRE PIÙ SPESSO



Un piccolo taglio, una fibra ottica connessa a una telecamera, un monitor. E il chirurgo toracico può esplorare, a suo piacimento, l'apparato polmonare, procedere alla diagnosi e intervenire a scopo terapeutico. Un grande passo della tecnologia che permette, in casi selezionati, di intervenire chirurgicamente sulle lesioni tumorali senza eseguire l'ampia incisione al torace, indispensabile fino a non molto tempo addietro, causa di forti dolori postoperatori per il paziente e di una più lunga degenza in ospedale.

A PALERMO ESPERTI DA TUTTO IL MONDO. SI È PARLATO DI TERAPIE PERSONALIZZATE E DI METODI PER SCOPRIRE IL TUMORE AL PIÙ PRESTO

La sofisticata tecnologia (videotoroscopia) dà all'operatore la possibilità non solo di osservare bene l'interno del torace, ma anche di eseguire, in caso di tumori maligni scoperti in stadio precoce e primitivi, delle resezioni segmentarie o l'asportazione di lobi polmonari. Un traguardo che gli specialisti di chirurgia toracica definiscono notevole.

A questa tecnica innovativa e poco invasiva, è stato riservato un ampio spazio al congresso, che si conclude oggi a Palermo, dal tema: «Tumori polmonari: dalla diagnosi al trattamento», orga-



Alessandro Bertani (Ismett), Giuseppe Agneta (Villa Sofia-Cervello), Massimo Cajozzo (Policlinico), Giuseppe Di Miceli (Ospedale Civico)

nizzato dalla Società italiana di chirurgia toracica (Sict), da quella italiana di endoscopia toracica e dall'università di Palermo, un evento ritenuto di grande rilievo e prestigio, considerato che la Sict, da molti anni, non organizzava un evento nella Sicilia occidentale.

In prima linea, la scoperta precoce del tumore polmonare, un passo ritenuto di estrema rilevanza per la salvaguardia della vita del paziente.

Le novità oggetto di discussione e confronto al congresso palermitano, al quale ha partecipato un numero notevole di specialisti italiani e stranieri, non sono mancate, a iniziare da quelle riguardanti gli aspetti biologico-molecolari dei tumori polmonari. Questi tumori possono essere di vari tipi e, in alcuni casi, è necessario individuarne le mutazioni, in modo di combatterli con armi efficaci. Negli Usa, la «terapia personalizzata» è stata denominata «tailoring therapy», terapia sartoriale: attuata su misura, proprio come un abito di sartoria. E i risultati sono definiti soddisfacenti.

Nel campo della diagnostica strumentale per i tumori polmonari, tra le tecniche all'avanguardia va annoverata la ultrasonografia endo-bronchiale. «Permette di visualizzare lesioni che si trovano al di là della parete bronchiale, non riscontrabili con altre tecniche diagnostiche», spiega Massimo Cajozzo (Policlinico di Palermo), presidente del congresso, unitamente a Giuseppe Agneta (Villa Sofia-Cervello), Alessandro Bertani (Ismett) e Giuseppe Di Miceli (Ospedale Civico).

La tecnica permette di osservare non solo il tumore primitivo e le eventuali metastasi ai linfonodi, ma anche di effettuare dei prelievi per studiare il tumore e programmare l'intervento chirurgico o chemioterapico.

Altra metodica innovativa e miniminvasiva è la robotica. Offre una visione tridimensionale della parte da esplorare all'interno della cavità toracica, un più facile utilizzo degli strumenti necessari all'intervento, un'ottima visione e la massima precisione.

Nei tumori avanzati del torace, che non posso-

ANCHE LA ROBOTICA A SOSTEGNO DELLA MEDICINA: OFFRE LA POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CHE RIDUCONO AL MINIMO L'INVASIVITÀ

no trarre beneficio da trattamenti chirurgici, trova spazio la chemioterapia e la radioterapia. Quest'ultima, si avvale di tecniche innovative le quali offrono il modo di praticare un trattamento «esclusivo» della sede da trattare, con effetti collaterali di molto ridotti.

Per gli esperti presenti a Palermo (chirurghi toracici, pneumologi, oncologi medici), il congresso, oltre a rappresentare una valida iniziativa di aggiornamento, è la prova che sul territorio siciliano esistono ottime strutture di chirurgia toracica. (CN)



### ● Azienda Villa Sofia Cervello



## Arte e parole contro la talassemia

●●● Studenti, docenti, artisti e scrittori insieme per sostenere la ricerca sulla talassemia. Questo l'obiettivo di «L'Arte, la Parola, la Vita», mostra mercato d'arte allestita presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, organizzata nell'ambito delle iniziative di «Thalassemia Day. Un progetto per la vita», manifestazione promossa dall'Associazione Cutino in collaborazione con l'Azienda Villa Sofia Cervello. Gli studenti di tredici classi del Liceo Artistico «Almeida - Crispi», insieme ai loro docenti e nove artisti siciliani espongono per tutta la prossima settimana opere d'arte ispirate ai temi del volontariato e della solidarietà. Sia le opere d'arte che i libri degli autori sono in vendita al pubblico attraverso un'offerta volontaria e il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla talassemia.

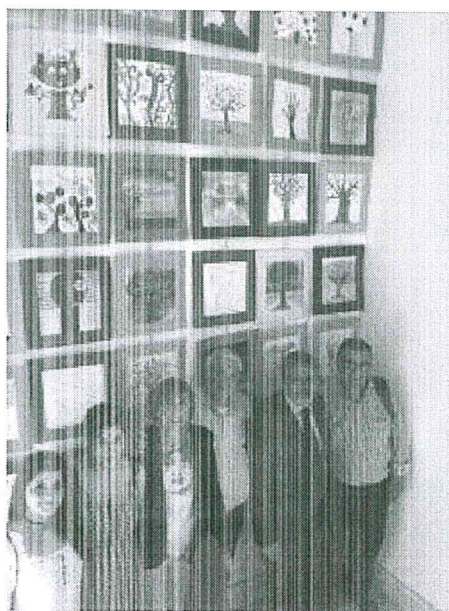
#### **TALASSEMIA**

##### **Una mostra mercato d'arte per sostenere ricerca**

Studenti, docenti, artisti e scrittori insieme per sostenere la ricerca sulla talassemia. Questo l'obiettivo di "L'Arte, la Parola, la Vita", mostra mercato d'arte allestita presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, organizzata nell'ambito delle iniziative di "Thalassenia Day. Un progetto per la vita", manifestazione promossa dall'Associazione Cutino in collaborazione con l'Azienda Villa Sofia Cervello. Gli studenti di tredici classi del Liceo Artistico "Almeyda - Crispi" di Palermo, insieme ai loro docenti e nove artisti siciliani espongono per tutta la prossima settimana opere d'arte ispirate ai temi del volontariato e della solidarietà.

# Una mostra di opere d'arte e libri a favore della talassemia. Studenti, artisti e scrittori espongono al Campus di ematologia dell'Ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 10 MAGGIO 2015



*Da sinistra: Chiara Castellana, Stefania Bellomonte, Adelaide Alagna, Nicolò Di Bella, Filippo Romano Presidente dell'Almeyda, Teodoro Gennusa*

Palermo, 10 maggio 2015 – Studenti, docenti, artisti e scrittori insieme per sostenere la ricerca sulla talassemia. Questo l'obiettivo di "L'Arte, la Parola, la Vita", mostra mercato d'arte allestita presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, organizzata nell'ambito delle iniziative di "Thalassemia Day. Un progetto per la vita", manifestazione promossa dall'Associazione Cutino in collaborazione con l'Azienda Villa Sofia Cervello.

Gli studenti di tredici classi del Liceo Artistico “Almeyda – Crispi” di Palermo, insieme ai loro docenti e nove artisti siciliani espongono per tutta la prossima settimana opere d’arte ispirate ai temi del volontariato e della solidarietà. Per la sezione *la Parola*, nove scrittori-dipendenti dell’Azienda Villa Sofia Cervello presentano invece i loro libri. Fra gli scrittori che espongono anche Francesco Giambrone medico cardiologo e Sovrintendente del Teatro Massimo.



*Da sinistra: Barbara Spina, Santina Acuto e Armando Melodia, curatori della mostra*

Sia le opere d’arte che i libri degli autori sono in vendita al pubblico attraverso un’offerta volontaria e il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla talassemia. Gli studenti dell’Almeyda – Crispi hanno anche disegnato ed esposto un grande albero della vita, composto da tanti piccoli alberi della vita, ciascuno dei quali è possibile adottare con un’offerta volontaria, anch’essa destinata ai progetti di ricerca per la talassemia del Campus di ematologia.

Alla rassegna, curata da Santina Acuto e Armando Melodia con il supporto del Teatro Massimo, hanno anche partecipato con alcuni disegni gli alunni della elementare dell’Istituto comprensivo Abba-Alighieri di Palermo.

*fonte: ufficio stampa*

myFattur@  
elettronica

La Pubblica Amministrazione  
è un tuo cliente?

BlogSicilia®  
il giornale online dei siciliani

Offerte Valide  
dall'11 al 19  
Maggio 2015

SOTTOPREZZO



La tavola  
concediamo  
€99,90



Cappuccino  
€9,90  
€14,90  
€17,90



Impetore  
€14,90



ESPOSIZIONE DI STUDENTI, ARTISTI E SCRITTORI

## Lotta alla talassemia, mostra mercato all'ospedale Cervello di Palermo



SALUTE E SANITÀ 09 maggio 2015  
di Redazione

**Studenti, docenti, artisti e scrittori insieme per sostenere la ricerca sulla talassemia.** Questo l'obiettivo di "L'Arte, la Parola, la Vita", mostra mercato d'arte allestita presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, organizzata nell'ambito delle iniziative di "Thalassemia Day. Un progetto per la vita", manifestazione promossa dall'Associazione Cutino in collaborazione con l'Azienda Villa Sofia Cervello.

**Gli studenti di tredici classi del Liceo Artistico "Almeyda - Crispi" di Palermo, insieme ai loro docenti e nove artisti siciliani espongono per tutta la prossima settimana opere d'arte ispirate ai temi del volontariato e della solidarietà.** Per la sezione la Parola, nove scrittori-dipendenti dell'Azienda Villa Sofia Cervello presentano invece i loro libri. Fra gli scrittori che espongono anche Francesco Giambone medico cardiologo e Sovrintendente del Teatro Massimo. Sia le opere d'arte che i libri degli autori sono in vendita al pubblico attraverso un'offerta volontaria e il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla talassemia.

**Gli studenti dell'Almeyda - Crispi hanno anche disegnato ed esposto un grande albero della vita, composto da tanti piccoli alberi della vita, ciascuno dei quali è possibile adottare con un'offerta volontaria, anch'essa destinata ai progetti di ricerca per la talassemia del Campus di ematologia.** Alla rassegna, curata da Santina Acuto e Armando Melodia con il supporto del Teatro Massimo, hanno anche partecipato con alcuni disegni gli alunni della elementare dell'Istituto comprensivo Abba-Alighieri di Palermo.

presente giornale sono espressamente riservate

**GIORNALE DI SICILIA**  
SABATO 9 MAGGIO 2015



#### ◆ Macaione

### **Dolore e impegno contro la talassemia**

●●● Una vita segnata dalla perdita di due figlie, entrambe a causa della talassemia, raccontata in un libro e proseguita con un forte impegno sociale per combattere questa malattia: è la storia di Leonardo Gentile, maresciallo della Guardia di Finanza in pensione, che oggi alle 17,30 alla libreria Macaione di via Marchese di Villabianca 102 presenterà il volume «La mia vita, le mie battaglie», il cui ricavato devoluto a favore della ricerca sulla talassemia.



# A SPAZIO CULTURA "THALASSEMIA DAY. UN PROGETTO PER LA VITA": PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA MIA VITA, LE MIE BATTAGLIE"

COSA: ARTE & INCONTRI

DOVE: **Libreria Macaione**, Via Marchese di Villabianca 102 - Palermo

QUANDO: 09/05/2015

ORARIO: 17.30

COSTO: Ingresso libero

---

Sabato 9 maggio alle ore 17.30, a Spazio Cultura Libreria Macaione, verrà proposto uno degli appuntamenti della campagna d'informazione "**Thalassemia Day. Un progetto per la vita**", promosso dall'associazione "Piera Cutino" in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

L'incontro in libreria è stato organizzato grazie al maresciallo della Guardia di Finanza Leonardo Gentile che ha scritto e stampato, con il contributo dell'A.N.F.I. di Palermo e di Catania (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia), il libro "La mia vita, le mie battaglie". Leonardo Gentile racconta la sua storia personale, l'esperienza di un padre sempre vicino alla figlia Antonella scomparsa a causa della talassemia, una vita complessa intrecciata anche con il suo impegno di uomo all'interno del corpo della Guardia di Finanza.

All'incontro, oltre all'autore del libro, parteciperanno per dei contributi: il Professore Aurelio Maggio, Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia degli Ospedali Riuniti, Giuseppe Cutino, Consigliere del Campus "Franca e Piera Cutino" e il Tenente Vito Cangialosi Segretario dell'A.N.F.I. di Palermo. Tutto il ricavato della vendita dei libri sarà destinato alla ricerca sulla patologia.

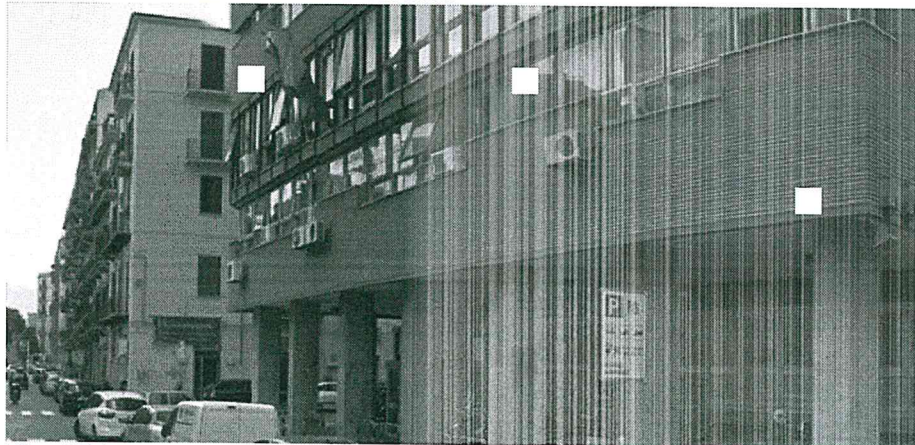
PALERMO

# "Determine false e lavori mai eseguiti" Asp, 29 indagati fra dirigenti e imprenditori

Lunedì 11 Maggio 2015 - 06:00 di Riccardo Lo Verso

Articolo letto 5.088 volte

L'azienda sanitaria di via Cusmano avrebbe pagato una serie di imprese per lavori mai eseguiti di derattizzazione, disinfestazione, pulizia, manutenzioni e facchinaggio. Complessivamente si parla di oltre 500 mila euro. Aperta un'inchiesta della Procura. **All'interno i nomi dei coinvolti.**



L'Asp di Palermo

**PALERMO - Una montagna di determine false con le quali, secondo l'accusa, l'Asp 6 avrebbe pagato** una serie di imprese per lavori mai eseguiti di derattizzazione, disinfestazione, pulizia, manutenzioni e facchinaggio. Complessivamente si parla di oltre 500 mila euro. Con quest'ipotesi accusatoria la Procura della Repubblica ha messo sotto inchiesta ventinove persone fra imprenditori, dirigenti e funzionari dell'Azienda sanitaria palermitana.

Si tratta di Francesco Paolo Leone (responsabile dell'Unità operativa "Spese in economia" dell'Asp 6), Giovanni Battista Mineo (direttore "Servizio dipartimentale economale"), Vincenzo Barone (direttore amministrativo), Francesco Giosuè (direttore "Dipartimento gestione appalti e forniture"), Vincenzo Siragusa (direttore "Dipartimento gestione risorse economiche"), Giuseppe Cappello (funzionario), Vincenzo Sanzone (funzionario), Sergio Consagra (funzionario "Dipartimento gestione risorse economiche"), Salvatore Rubino (direttore "Servizio dipartimentale economale"), Vincenzo Lo Medico (direttore "Dipartimento gestione appalti e forniture"), Giuseppe La Duca (dipendente), Caterina Pilara (responsabile "Servizio contabilità generale"), Gaetano Giammona (responsabile "Segreteria coordinamento commissione invalidi civili"), Valentina Russo (dirigente medico). Sono tutti indagati per abuso d'ufficio e falso. Nei mesi scorsi hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini. Nel frattempo molti hanno cambiato incarico, visto che gli episodi contestati risalgono al 2009 e 2010.



L'elenco degli indagati prosegue con gli imprenditori Matteo Pezzino, Giuseppe Muratore, Ferdinando Torregrossa, Matteo Galluzzo, Francesca Guercio, Rosella Musicò, Daniele Miranda, Giuseppe Zarcone, Arianna Di Lorenzo, Rosanna Favarò, Camelo Spedale, Caterina Favarò, Filippo Favarò, Salvatore Torregrossa, Rosa Bianca Crivello. Agli imprenditori vengono contestati, a vario titolo, alcuni reati fiscali perché non ci sarebbe corrispondenza fra le determine dell'Asp e la documentazione contabile delle imprese.

L'inchiesta è dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione che hanno consegnato nei mesi scorsi una copiosa informativa ai pubblici ministeri Maurizio Agnello e Claudia Bevilacqua. I pm hanno firmato l'avviso di conclusione delle indagini a cui seguiranno le richieste di interrogatorio o la consegna di memorie difensive da parte degli indagati. Fu uno di loro, Lo Medico (sarà uno dei primi a presentarsi in Procura per chiarire tutto), ad accorgersi di una presunta sfilza di irregolarità: c'erano determine solo in copia e non in originale, molte senza firma, altre riportavano numeri di protocollo già utilizzati in altri atti amministrativi, alcuni lavori erano stati frazionati in piccoli interventi, in diverse occasioni le fatture erano gonfiate oppure riportavano cifre diverse fra originale e copia, spesso si sforava il budget stabilito a inizio anno.

Un dossier finì per le mani dell'allora manager Salvatore Cirignotta che presentò una denuncia alla Procura. La stessa Procura che qualche anno dopo lo avrebbe fatto arrestare per una presunta turbativa d'asta nella milionaria gara per la fornitura di pannolini. Cirignotta, ex magistrato, è libero da tempo ed è stato rinviato a giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVE FORME DI MALESSERI SEMPRE PIÙ GIOVANI COINVOLTI

di Monica Diliberti

# DISTURBI ALIMENTARI QUANDO IL CIBO DIVENTA NEMICO DELLA NOSTRA SALUTE



**C'**erano una volta anoressia e bulimia, disturbi alimentari gravi, espressione di un malessere più profondo e torbido, malessere dell'anima, fame di vivere. C'erano una volta e ci sono ancora purtroppo, in misura sempre crescente e sotto sembianze diverse.

I nuovi problemi del comportamento alimentare si chiamano binge eating, vigoressia, disturbo da alimentazione notturna. Altri - come l'ortorexia o la pregoressia - non sono ancora riconosciuti come vere e proprie patologie, ma rischiano di diventarlo ben presto. E, come nel caso di anoressia e bulimia, hanno cause biologiche, psicologiche e sociali che, dopo aver covato al caldo dell'anima, all'improvviso erompono.

E, se accade, non risparmiano nessuno, maschi compresi. Negli ultimi anni, si assiste ad un lento, ma progressivo aumento di casi maschili, in particolare negli adolescenti.

«Anche se i dati epidemiologici dicono che si tratta per lo più di disturbi femminili, con un rapporto di 9 a 1, nel tempo la differenza sarà ancora inferiore», dice Giorgio Serio, direttore del Dipartimento di Salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asp 6 di Palermo.

Il disturbo alimentare di cui soffrono più frequentemente i ragazzi è l'anoressia inversa (o vigoressia), anche se episodi di quella tradizionale nervosa non sono rari. È caratterizzata dalla ricerca spasmodica di un corpo asciutto, ma muscoloso. In genere, chi ne soffre si vede molto magro e, per aumentare la massa muscolare, fa un uso smodato di integratori e frequenta la palestra in maniera ossessiva. Tutto ciò può sfociare in una vera dipendenza, con conseguenze anche importanti, ad esempio di tipo ormonale.

«Viviamo l'epoca del trionfo del soggetto - continua Serio - "Io sono" è il cardine della vita. Abitare il proprio corpo sembra un'ovvietà, ma può essere una delle esperienze più complicate dell'esistenza. Forme miste, confusione nell'identità di genere, conflitti col proprio sesso di appartenenza, fragilità, codici di comportamento modificati: tutto questo ci fa pensare che le forme di disturbo alimentare degli uomini saranno sempre di più».

Il binge eating è una di queste nuove facce dei problemi di relazione col cibo. Si presenta con frequenti abbuffate (a volte notturne), ma a differenza della bulimia nervosa chi le compie poi non cerca di liberarsi del cibo assunto (ad esempio, vomitando o passando ore e ore a fare sport). Ecco quindi la conseguenza: l'obesità. «Proprio l'obesità è il disturbo alimentare in cui si ricade più spesso dopo la terapia», dichiara la psichiatra Lia Iacononelli, responsabile del CeDiAl, la struttura dell'Asp di Palermo che si occupa di problemi legati all'alimentazione.

L'ortorexia, invece, è più un disturbo della nutrizione, che dell'alimentazione in senso stretto. L'ortoressi-

co dimostra un'attenzione maniacale verso gli alimenti sani e le regole alimentari. Tutto questo può produrre delle difficoltà, ad esempio a mangiare in compagnia di altre persone. Viene considerata una forma di pre-anoressia.

Arriva dagli Stati Uniti, infine, l'ultima preoccupante «moda»: la pregoressia. Interessa donne in gravidanza che non vogliono ingrassare e quindi fanno un'attività fisica esagerata. I rischi sono alti, soprattutto per la futura mamma, con deperimento e depressione post-partum.

Il Centro per i disturbi del comportamento alimentare dell'Asp palermitana prende in carico ragazzi e ragazze di tutta la Sicilia, essendo l'unica struttura pubblica che si occupa dei pazienti a 360 gradi, dal counselling telefonico ai gruppi di terapia, fino ad una residenza per

ALLE «VECCHIE» ANORESSIA  
E BULIMIA SI AFFIANCANO IL BINGE  
EATING, LA VIGORESSIA, IL DISTURBO  
DA ALIMENTAZIONE NOTTURNA

le situazioni più complesse. «All'anno vediamo 500 pazienti - spiega la dottoressa Iacononelli - Non sono pochi. I casi sono sempre più gravi per complessità, spesso le ragazze arrivano tardi, con sintomi cronici. A volte è necessario il ricovero in ospedale. L'età di insorgenza dei disturbi alimentari si è molto abbassata, in media però si tratta di ventenni».

Il CeDiAl è come una grande famiglia. L'équipe è formata da due psichiatri (la Iacononelli e Giuseppe Buffa), l'internista Alessandro Bivona, gli psicoterapeuti Vincenzo Bruno e Antonella Inganni. «La presa in carico dei pazienti dura almeno due anni, il follow up è più lungo - dice ancora la responsabile - Perché vediamo così tanti ragazzi? Perché oggi quello che manca è l'amore, verso se stessi e gli altri».

Il vero nutrimento del corpo e dell'anima. (MOD)



1 In crescita il disturbo da alimentazione notturna. 2 Si vanno presentando nuove forme di bulimia e anoressia. 3 Giorgio Serio, direttore del Dipartimento salute mentale dell'Asp 6

**ALL'«ENRICO ALBANESE».** Il manager dell'Asp 6, Antonio Candela: «Il CeDiAl è una nostra punta di eccellenza». È del tutto gratuito

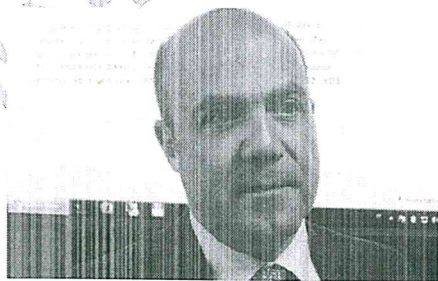
## A Palermo ci sono anche sei posti letto per curare i casi più gravi

Da due anni, al Centro per i disturbi del comportamento alimentare dell'Asp 6, all'«Enrico Albanese», è stata attivata una residenza per i casi più complicati, una vera e propria casa per le ragazze che hanno bisogno di una riabilitazione intensiva per ritrovare il loro equilibrio col cibo e con se stesse. Ha sei posti letto, ambienti piacevoli e un bel giardino dove presto si farà ortoterapia. Come tutte le altre attività del CeDiAl, l'accesso alla struttura è assolutamente gratuito. Le ragazze ospitate mangiano insieme, partecipano ai gruppi di terapia, vanno all'università, escono, nel week end tornano in famiglia.

Cose scontate? Assolutamente no, considerato che in tutto il Sud Italia non esistono realtà simili. «È una nostra punta di eccellenza nell'ambito dell'offerta sanitaria», conferma Antonio Candela, direttore generale dell'Asp di Palermo.

«Direttore, un vero fiore all'occhiello dell'Azienda...»

«Sicuramente. E la conferma ci arriva dai riscontri, del tutto positivi, che ci arrivano dai nostri assistiti. Il CeDiAl ha una grande capacità di attrazione, soprattutto da zone al di fuori della provincia. Questo è il segnale che si tratta di una struttura eccellente».



Antonio Candela, direttore generale dell'Asp di Palermo

«Quali i punti di forza?»

«La grande accoglienza riservata alle pazienti, i locali confortevoli. Le ragazze si sentono coccolate, come a casa loro. Il personale è altamente qualificato e la location bellissima. Proprio qui, l'11 giugno, ci sarà la "Notte bianca della prevenzione". Il CeDiAl farà la sua parte con le sue attività di prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, ma non solo».

«È difficile mantenere una struttura come questa?»

«Per l'Azienda non è un costo, ma un valore aggiunto. Con un impegno costante da parte di tutti».

(MOD)

### TRIBUNALE DI SIRACUSA

Ad istanza di Consolo Maria (Proc. N. 70/15 N.C.) assistito dall'Avv. A. D'Amico è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di Lanteri Luigi, nato a Lentini (SR) il 24.07.1940, già residente a Lentini. Si invita chiunque abbia eventuali notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Siracusa entro sei mesi da oggi.

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Grazia Oliveri

**GDS**

MEDIA & COMMUNICATION  
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

# Sanità24

Stampa

Chiudi

08 Mag 2015

## Convention Fnomceo: medici alla conta su tagli e competenze

Medici alla conta e alla riscossa, su tagli (e standard ospedalieri in arrivo) e competenze (il famoso comma 566). Una speciale convention Fnomceo il 29 maggio prossimo - sarà il primo Consiglio nazionale della neoelita presidente Roberta Chersevani - farà il punto sui numerosi argomenti che riguardano oggi la professione medica.

Proprio per l'importanza delle urgenti questioni sul tappeto, il Comitato centrale ha idealmente esteso la discussione a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, ai quali infatti - e per la prima volta - invia una lettera, per coinvolgerli sulle molteplici problematiche che la loro istituzione affronterà, una ad una.

«Il Comitato Centrale, riunito in data 8 maggio 2015, valutate le criticità relative alle “misure di razionalizzazione ed efficientamento della spesa del Ssn del 2015” in corso di approvazione - si legge nel testo della lettera - e le problematiche legate alla mancata modifica del Comma 566 - articolo 1 della legge di Stabilità, considerati i contatti e le attività svolte nel merito dall'Esecutivo - che consentono di definire ipotesi di strategia istituzionale -, ritiene necessaria una discussione collegiale in Consiglio nazionale per pervenire a decisioni operative, in tempi brevi, come emerge dalle istanze della Professione tutta.

Il Consiglio Nazionale che si svolgerà il prossimo 29 maggio sarà anche l'occasione per individuare Gruppi di Lavoro propedeutici a una prossima convention sulla professione medica, per il rilancio del ruolo e dell'autorevolezza della stessa, al fine della tutela della qualità delle cure».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

# Sanità24

Stampa

Chiudi

08 Mag 2015

## Epatite, tumori e Tbc nella nuova lista Oms dei farmaci essenziali

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha pubblicato oggi la nuova edizione della lista dei farmaci essenziali che comprende, tra gli altri, cinque trattamenti innovativi per l'epatite C, 16 nuovi medicinali per una varietà di tumori (tra cui il cancro al seno e la leucemia) e cinque prodotti per la tubercolosi, anche nella forma multiresistente.

L'obiettivo dell'iniziativa è contribuire a migliorare l'accesso a cure innovative che mostrano benefici clinici evidenti e potrebbero avere un enorme impatto sulla salute pubblica a livello globale.

«Quando emergono nuovi farmaci efficaci per trattare in modo sicuro malattie gravi e diffuse - ha detto il direttore generale dell'Oms, Margaret Chan - è fondamentale garantire che tutti coloro che ne hanno bisogno li possano ottenere. Inserirli nella lista di medicine essenziali dell'Oms è un primo passo in questa direzione». Sempre più spesso, infatti, i governi e le istituzioni di tutto il mondo utilizzano questo elenco per trarne esempio - assicura l'Oms - perché sanno che ogni farmaco indicato è stato controllato per efficacia, sicurezza e qualità, e che vi è stato un confronto in termini di valutazione costo-efficacia con altre alternative della stessa classe di medicinali.

La lista viene aggiornata ogni due anni da un comitato di esperti, composto da specialisti riconosciuti del mondo accademico, della ricerca e delle professioni mediche e farmaceutiche. Quest'anno, il Comitato ha sottolineato l'urgenza di agire per promuovere un accesso equo a diversi nuovi farmaci altamente efficaci, alcuni dei quali sono attualmente troppo costosi anche per i Paesi ad alto reddito.

Tra questi, le nuove molecole per il trattamento dell'epatite C, che colpisce circa 150 milioni di persone nel mondo, uccidendone mezzo milione ogni anno. La malattia è presente sia nei Paesi ad alto che a basso reddito, con concentrazioni più elevate in diversi Paesi a medio e basso reddito. Fino a poco tempo, i trattamenti avevano benefici terapeutici minimi e gravi effetti collaterali. Ma cinque nuovi farmaci - antivirali per via orale ad azione diretta - sono stati di recente immessi sul mercato trasformando l'epatite cronica C da malattia appena gestibile a una condizione curabile. Tutti e cinque i prodotti, compreso sofosbuvir e daclatasvir, sono stati inclusi nella lista. Ma i loro prezzi attualmente troppo elevati li rendono inaccessibili per la maggior parte delle persone che ne hanno bisogno.

«I trattamenti per l'epatite C sono in rapida evoluzione, con numerosi farmaci nuovi, altamente efficaci e sicuri che giungono in commercio e molti in fase di sviluppo», nota Marie-Paule Kieny, vicedirettore generale per i Sistemi sanitari e innovazione dell'Oms. «Ma anche se sono stati compiuti degli sforzi per ridurre il loro prezzo nei paesi a basso reddito, senza una strategia uniforme a livello globale il potenziale di guadagno di salute pubblica garantito da queste nuove cure si riduce notevolmente».

Nella lista figurano poi i trattamenti contro varie forme di cancro, tra le principali cause di malattia e morte in tutto il mondo, con circa 14 milioni di nuovi casi e 8,2 milioni di decessi nel 2012. E il numero di nuovi pazienti si prevede aumenterà di circa il 70% nei prossimi due decenni. Nell'elenco Oms sono stati riesaminati 52 prodotti, di cui 30 confermati. I nuovi farmaci inclusi nella lista sono invece 16. Quanto alla Tbc, che rimane una delle malattie infettive più mortali al mondo, 5 nuovi prodotti sono stati inseriti nell'elenco. Quattro di questi, tra cui bedaquilina e delamanid, sono mirati alla forma multi-resistente.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

# Sanità24

Stampa

Chiudi

08 Mag 2015

## Il Comitato di bioetica dice no alla contenzione

di B. Gob.

«La contenzione rappresenta in sé una violazione dei diritti fondamentali della persona. Il fatto che in situazioni del tutto eccezionali i sanitari possano ricorrere a giustificazioni per applicare la contenzione non toglie forza alla regola della non-contenzione e non modifica i fondamenti del discorso etico».

Dal Comitato nazionale di bioetica arriva, all'unanimità, il no secco alla pratica della contenzione nei confronti di pazienti psichiatrici e degli anziani, da considerarsi «un residuo della cultura manicomiale». Nel documento elaborato dal gruppo di lavoro coordinato da Grazia Zuffa e Stefano Canestrari, il Cnb conferma dunque la linea sposata in precedenza e seguita anche dagli organismi internazionali. Perché, spiegano gli esperti, «si può fare a meno di legare le persone: l'esistenza di servizi che hanno scelto di non applicare la contenzione e il successo di programmi tesi a monitorare e ridurre questa pratica confermano questa indicazione». A pesare, si legge ancora nel documento, più della gravità dei pazienti sono piuttosto la cultura, l'organizzazione dei servizi, l'atteggiamento degli operatori.

Sul piano giuridico, proprio perché in ballo sono i diritti fondamentali della persona, dal Cnb sottolineano i limiti rigorosi della giustificazione per la contenzione. Che, insieme al Tso, deve rappresentare l'extrema ratio e può avvenire solamente «in situazioni di reale necessità e urgenza, in modo proporzionato alle esigenze concrete, utilizzando le modalità meno invasive e per il tempo necessario al superamento delle condizioni che abbiano indotto a ricorrervi». E allora «non può essere sufficiente che il paziente versi in uno stato di mera agitazione, bensì sarà necessaria, perché la contenzione venga "giustificata", la presenza di un pericolo grave ed attuale che il malato compia atti auto-lesivi o commetta un reato contro la persona nei confronti di terzi. Nel momento in cui tale pericolo viene meno, il trattamento contenitivo deve cessare, giacché esso non sarebbe più giustificato dalla necessità e integrerebbe condotte penalmente rilevanti».

Serve allora un deciso salto di qualità: «Il superamento della contenzione è un tassello fondamentale nell'avanzamento di una cultura della cura - nei servizi psichiatrici e nell'assistenza agli anziani - in linea con i criteri etici generalmente riconosciuti e applicati in ogni altro campo socio-sanitario».

Questo punto di vista deciso va però puntellato da ricerca e monitoraggio, a livello nazionale e regionale, a cominciare dalle prassi quotidiane nei reparti. Servono programmi dettagliati di superamento della contenzione; standard di qualità che favoriscano i servizi e le strutture "no-restraint", la diffusione di servizi dedicati ai più vulnerabili, come gli anziani, «esposti a subire pratiche inumane e degradanti».

# Sanità24

Stampa

Chiudi

08 Mag 2015

## Assobiomedica: i pagamenti delle fatture elettroniche sono bloccati

Più della metà delle fatture elettroniche e dei pagamenti alle imprese sono bloccati per le richieste di personalizzazione da parte delle singole amministrazioni sanitarie. E' la denuncia di Assobiomedica secondo cui «è scandaloso constatare che a un mese dall'entrata a regime della fatturazione elettronica il sistema, che avrebbe dovuto snellire le procedure e garantire pagamenti certi, si sia congestionato fin da subito e la pubblica amministrazione centrale si stia disinteressando alla faccenda».

Assobiomedica si è già rivolta all'Agenzia delle entrate, all'Agenzia per l'Italia digitale e al ministero dell'Economia «ma senza alcuna risposta». «Siamo sorpresi – aggiunge l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di dispositivi medici - delle numerose richieste da parte delle amministrazioni sanitarie di personalizzare i tracciati con l'inserimento di dati non previsti dalla normativa nazionale, ma resi di fatto obbligatori dagli enti. Si tratta di dati che comportano un aggravio gestionale ed economico per le imprese fornitrici, che va contro i principi per cui è stata concepita la fatturazione elettronica, ovvero la semplificazione delle procedure di pagamento. La situazione dei crediti, che negli ultimi due anni è nettamente migliorata, passando da 283 giorni di ritardo a 171, rischia di peggiorare drasticamente, vanificando anche gli effetti positivi del decreto sui ritardati pagamenti».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved